

Roma, 14 gennaio 2021

Al Direttore dell'Agazia delle Entrate
Avv. Ernesto Maria Ruffini

Al Capo Divisione Servizi
Dott. Paolo Savini

e, p.c. All'Agazia delle Entrate
Direttore Centrate Risorse Umane e Organizzazione
Dott. Roberto Egidi

All'Ufficio Relazioni Sindacali e Normativa del Lavoro
Dottorssa Ornella Oliveri

Oggetto: Cartelle esattoriali e Comunicazioni di irregolarità. Richiesta urgente di informazioni.

Egregi direttori,

si fa un gran parlare sui giornali di questi giorni dell'invio delle cartelle esattoriali, vista la mancata proroga del blocco che sinora ci aveva permesso di non gravare ulteriormente sui contribuenti nel periodo di pandemia.

Leggiamo proprio oggi di un invio delle cartelle scaglionato e abbiamo letto nei giorni scorsi di un accordo tra Agenzia Entrate Riscossione e sindacati del settore bancario per far fronte all'aumento dell'afflusso di pubblico a causa della grande quantità di cartelle esattoriali in partenza.

Solo i lavoratori dell'Agazia delle Entrate continuano a rimanere del tutto ignari rispetto alle decisioni che codesta Agazia sta prendendo in merito e, come sempre, ci ritroveremo poi nelle condizioni di rincorrere l'emergenza che l'afflusso di contribuenti provocherà negli uffici territoriali e, per via telefonica ai SAM, che metterà a rischio la sicurezza dei lavoratori vista la pandemia ancora in atto.

A questo si aggiunga il fatto che l'Agazia delle Entrate deve necessariamente, salvo che non ci siano cose non a conoscenza della scrivente, inviare tutti gli atti non notificati nel corso del 2020: comunicazioni di irregolarità riguardanti le dichiarazioni dei redditi relative agli anni 2017 e 2018 (che devono essere inviate prima dell'apertura della campagna dichiarazioni dell'anno successivo e che solitamente si aggirano intorno a 1,8-2 milioni di atti); avvisi di liquidazione e controlli del registro; accertamenti parziali automatizzati; atti del controllo formale delle dichiarazioni; accertamenti del controllo; atti della *compliance*; ecc.

Insomma, si rischia la tempesta perfetta, soprattutto per i lavoratori, in assenza di qualsivoglia programmazione e comunque di un minimo di preparazione degli uffici territoriali e dei SAM.

Comprendiamo come, ormai da tempo, le sorti del personale paiono non essere in cima alle preoccupazioni di codesta agenzia, ma vi sembra troppo chiedere che venga resa ai rappresentanti del personale un'informativa completa ed esaustiva su una materia che riguarda prima di tutto la sicurezza, già minata ampiamente dai livelli di stress che i colleghi hanno dovuto sopportare per aver svolto in tutti questi mesi il loro lavoro in condizioni precarie senza chiudere nemmeno un giorno?

Restiamo in attesa di un urgente quanto doveroso riscontro.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale Vicario

(Vincenzo Patricelli)
